



ARCHITETTURA A SECCO - TRADIZIONE E RISPETTO PER IL LAPIDEO

Nel territorio dell'Alta Murgia e delle Premurge, le sapienti mani di contadini e pastori hanno creato una fitta rete di manufatti rurali, che rappresentano un patrimonio rurale tangibile ma anche intangibile per le tecniche di costruzione che venivano utilizzate, ormai quasi dimenticate. Si tratta di elementi realizzati a secco, senza l'uso di malte o collanti, ma semplicemente posando un sasso sull'altro. Talvolta, le rocce non venivano nemmeno lavorate, ma solo sapientemente incastrate.

Ogni struttura a secco riflette fedelmente la tipologia di rocce presenti nell'ambiente circostante. Osservare un edificio o un muretto permette di comprendere non solo la geodiversità delle rocce locali, ma anche l'ingegno degli uomini che le hanno utilizzate.

L'architettura in pietra a secco è strettamente legata all'agricoltura e alla pastorizia, praticate in modo sostenibile. Queste strutture venivano progettate per preservare l'acqua durante i periodi di siccità e molte di esse risalgono all'epoca del bronzo, conservando tecniche che sono rimaste inalterate fino all'arrivo della tecnologia moderna.

Muri a secco e architetture rurali raccontano il millenario rapporto tra uomo e ambiente e sono tra i più importanti geositi che hanno contribuito all'avvio della candidatura ad Aspirante Geoparco UNESCO.

Geosito MG1 di rilievo internazionale

Località: tutto il territorio dell'Aspirante Geoparco

Interessi: Geologia – Stratigrafia – Carsismo - Archeologia – Architettura - Storia– Riserve di acqua, cambiamento climatico – Rischio idrogeologico





MUR**GE**OPARK



parco nazionale*
dell'**alta murgia**